



Manifesto del Forum del Terzo Settore Alto Milanese

SINTESI¹

Preambolo

Il Forum del Terzo Settore dell'Alto Milanese nasce il 12 giugno 2019 e riunisce ad oggi i rappresentanti di 40 organizzazioni del Terzo Settore dell'Alto Milanese, corrispondente all'omonimo Ambito territoriale di Piano di Zona che raggruppa 22 Comuni (11 del Legnanese e 11 del Castanese).

Il Forum intende contribuire a costruire una comunità solidale e generativa, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare al fine di:

- sostenere lo sviluppo del terzo settore nelle sue varie forme ed espressioni,
- aumentare e valorizzare la conoscenza, lo scambio e la collaborazione tra le diverse organizzazioni,
- promuoverne e rappresentarne gli interessi e le istanze definite in comune nei confronti delle istituzioni,
- favorire i processi di coprogrammazione e coprogettazione di iniziative e servizi di interesse generale.

Il Forum è inserito in una trama di collegamenti e collaborazioni in rete:

- con i Forum del Terzo Settore nazionale e regionale e territoriali, anzitutto quelli della Città Metropolitana di Milano (Forum di Milano, Adda Martesana, Sud Milano)
- il Centro Servizi per il Volontariato – CiEsseVi Milano
- la Fondazione Comunitaria del Ticino Olona
- la Casa del Volontariato di Legnano.

Il Forum è presente al Tavolo di programmazione del Piano di Zona, con i Comuni, l'Azienda So.Le, l'Azienda Sociale Castanese, e, nell'ambito sociosanitario, con ATS Milano e ASST Ovest Milano, nell'ambito educativo con gli Istituti scolastici.

Il presente Manifesto si inserisce nell'alveo di altri documenti, in materia di terzo settore e di welfare, tra cui il manifesto "*Verso un nuovo sistema di welfare*" del Forum del Terzo Settore nazionale del 17/01/2023, a cui si rinvia.

SEZIONE I

Cura della Persona (i volontari, i lavoratori, i membri della comunità) e dell'Appartenenza (al Forum, all'Associazione, alla Fondazione, alla Cooperativa Sociale, alla Comunità).

1. La Persona intesa come centro di legami e la Comunità intesa come cura delle relazioni stanno alla base dell'etica dell'impegno e del lavoro che muove le Associazioni, le Cooperative sociali e gli altri Enti del Terzo Settore aderenti al Forum

¹ Il testo integrale del Manifesto è pubblicato sul sito del Forum del Terzo Settore www.forumterzosettorealtomilanese.it

2. Gli enti aderenti al Forum ritengono che sia importante coltivare nelle proprie organizzazioni il senso di appartenenza attraverso:

- la condivisione della *mission*,
- l'attivazione di processi partecipativi,
- l'esercizio condiviso delle responsabilità,
- il ricambio e il dialogo intergenerazionali;

3. Il Forum vuole progredire in una conoscenza reciproca con un linguaggio comune tra i suoi diversi associati per essere protagonisti consapevoli nel rapporto con la Pubblica Amministrazione. In riferimento ad essa il Forum agisce in rete favorendo la cooperazione in luogo della divisiva competizione, valorizzando e ricomponendo le differenze tra i soggetti sociali.

4. Il Forum dedica particolare attenzione alla promozione della dignità e del valore del lavoro sociale, curando la qualità delle organizzazioni, del lavoro, dell'impegno volontario.

4.1 Qualità delle organizzazioni

Nelle Associazioni la qualità dell'organizzazione si qualifica per:

- l'orientamento verso strutture leggere, non piramidali,
- apertura alla partecipazione delle responsabilità dei ruoli,
- condivisione delle istanze con il Terzo Settore e il Territorio.

Nelle Cooperative sociali la qualità dell'organizzazione si qualifica per:

- una cultura organizzativa improntata alla leggerezza
- pratiche democratiche
- apertura alla partecipazione.

Elemento comune ad Associazioni e Cooperative è la cura delle relazioni tra le persone coinvolte e la tensione ad evitare rapporti strumentali e funzionali

4.2 Qualità del lavoro

Le priorità sono:

- contratti di lavoro adeguati, stabili e continuativi
- riorganizzazione del lavoro
- crescita personale e professionale attraverso lo sviluppo del potenziale
- valorizzazione delle esperienze all'interno di progetti personalizzati
- riconoscimento delle professionalità
- conciliazione vita-lavoro.

4.3 Qualità dell'impegno volontario

Le priorità sono:

- il riconoscimento del volontario, come persona prima ancora che come risorsa,
- la formazione, valorizzando il vissuto esperienziale,
- l'orientamento a una assunzione consapevole di impegno corrispondente alla scelta di valori.

5. Resta per tutte le organizzazioni la cura a preservare la specificità dei volontari e dei lavoratori, senza che i primi siano trattati di fatto da lavoratori e i secondi da volontari, in riferimento al trattamento, al ruolo e alla professionalità.

6. Per sostenere la sfida dei profondi cambiamenti socioeconomici e istituzionali che attraversano i contesti di azione del Terzo Settore è necessario un investimento, pedagogico, di pensiero e di risorse, sulle culture dell'associazionismo e della cooperazione sociale in un'ottica di prossimità.

7. Il Forum come organismo di secondo livello può e deve svolgere una decisiva funzione di presidio

politico e sociale, intesa come un esercizio condiviso di responsabilità da parte dei suoi membri rispetto:

- all'interlocazione con il Pubblico, il Privato, gli Enti locali finalizzata ad analizzare, elaborare e condividere valutazioni sui temi e i problemi emergenti;
- all'essere agenti di cambiamento delle diverse politiche (sociali, sociosanitarie, socioeducative, culturali, ecc.) degli Enti locali e degli altri enti pubblici territoriali (Istituti scolastici, ATS, ASST, ecc.) favorendo le forme di "Amministrazione condivisa" nella coprogrammazione e coprogettazione

SEZIONE II

La cultura delle buone prassi.

1. Gli aderenti al Forum fanno diretta esperienza dell'importanza di declinare ciascuno, in modo sinergico, le seguenti dimensioni:

- la capacità di leggere creativamente e di rimanere in contatto con i bisogni emergenti
- mettere a disposizione risorse
- assumersi rischi per sostenere/attivare processi interni di cura delle comunità.
- attivare percorsi di co-costruzione
- promuovere la trasformazione partecipata delle pratiche nei contesti socioculturali.

L'etica della corresponsabilità si impone come un tratto essenziale dell'identità culturale del Forum. La motivazione e la passione al percorso di costruzione dell'identità culturale e politica del Forum diventano impegno quotidiano delle organizzazioni.

2. In questa cornice il Forum si propone come organo-strumento di investimento per i suoi aderenti rispetto ai temi seguenti:

2.1 *Esercizio della prossimità e cura dei processi interni ed esterni.* All'interno del Forum è importante che gli enti aderenti si impegnino a riconoscere le differenze per quanto riguarda le esperienze, i bisogni intercettati, i contesti di azione, valorizzandole con risposte collegiali e concrete;

2.2 *Radicalamento territoriale.* Il Forum è lo strumento di cui gli enti possono disporre per valorizzare il loro radicamento nel Territorio. Gli enti possono presidiare e facilitare la generatività culturale e l'innovatività dei processi.

La costruzione di reti e cornici progettuali estese agli Enti Locali e al Pubblico sono strumenti necessari per rispondere in modo concreto ai bisogni.

2.3 *Laboratorio di buone prassi.* Il Forum è uno spazio di sperimentazione nel quale esperienze fatte dagli enti aderenti diventano oggetto di riflessione metodologica per un modello di prassi generativa e replicabile.

Lo spazio di condivisione di esperienze, di co-costruzione di schemi di azione è sia il prodotto dei know how degli enti, sia espressione del loro potenziale di innovazione socioculturale. Tale spazio attiva un processo di autovalorizzazione del gruppo come attore sociale.

2.4 *Comunicazione interna ed esterna.* Gli enti aderenti riconoscono la necessità fondamentale di una comunicazione capillare che sia la base dell'effettiva condivisione di sapere e di scelte del Forum.

SEZIONE III

Cura e cultura della Comunità.

1. «Cura» e «Cultura» sono parole strettamente interconnesse tra loro, in rapporto circolare. La cura rimanda alla guarigione ma anche alle dimensioni dell'impegno, della dedizione, della continuità che sono proprie del «prendersi cura di». La cultura (coltura) rimanda alla promozione di processi

formativi e generativi della cura nelle comunità. Per coltivare “cura” e “cultura”, è necessario che il Forum stesso strutturi e conservi la propria identità come *agorà*, come spazio aperto e partecipato delle associazioni e delle cooperative sociali.

1.1 Dal Bene comune ai beni comuni. L’idea di bene comune rende possibile il senso di appartenenza e la tensione al mettere-in-comune. L’idea di «beni comuni» (materiali e immateriali) consente di collocare l’interesse del singolo all’interno di esperienze partecipate e condivise, di cittadinanza attiva. La cura dei beni comuni è un processo collettivo e ciascuno ne partecipa a modo proprio. Il Forum non intende sostituirsi alla comunità e occuparsene in modo elitario, ma concorre alla loro cura facilitandone la generazione di processi di costruzione/conservazione.

1.2 Cura dei luoghi.

Il Forum ritiene prioritari il presidio, il sostegno e la promozione delle pratiche di cura dei luoghi ove le comunità si radicano, dell’abitare e delle sue dimensioni (le usanze, i legami, la memoria) come leve della conservazione dell’identità simbolico-culturale delle comunità.

1.2.1 Prendersi cura dell’abitare.

Il Forum si impegna sul Territorio a valorizzare strumenti progettuali come la riqualificazione urbana, le pratiche autobiografiche e di narrazione sociale, per sostenere e promuovere il riconoscimento delle comunità.

Il Forum valorizza la costruzione e il presidio di contesti partecipativi di benessere comune, come i tradizionali spazi dei cortili e delle piazze, come le buone pratiche di vicinato, dove si tramanda la memoria e i legami vengono coltivati come bene personale e comunitario.

1.3 Governance e cura del Territorio.

Gli aderenti al Forum come Enti del Terzo Settore svolgono una funzione pubblica, ricoprono un ruolo civile e sociale sul Territorio e all’interno delle comunità nell’attenzione biografica ai luoghi, alle persone, ai legami

L’esercizio della funzione pubblica, non burocratica ma attenta ai luoghi, alle persone e ai legami, richiede al Forum di ricercare strategie di governance con enti pubblici, privati e altri attori del Terzo Settore, per restare in un orizzonte di cura del Territorio.

Il Forum è attento a salvaguardare il principio della gratuità, data la tendenza paradossale del Welfare a diventare un mercato più ambito da enti commerciali.

1.3.1 Coltivare la Prossimità tra i cittadini

Gli enti aderenti al Forum hanno compreso l’importanza di riorientare l’erogazione delle prestazioni nella prospettiva della coltura e cura dei legami. È necessario andare oltre la dimensione stretta della prestazione, per offrire ai cittadini condizioni e strumenti per prendersi cura dei legami instauratisi e generarne altri.

1.3.2 Il Forum è la Casa delle realtà del Territorio.

La coltura e cura dei legami è necessaria anche per la vita del Forum, che vive della relazione e della comunicazione tra gli aderenti e il Territorio.

Il Forum tende a creare partecipazione attiva attraverso incontri, racconti e condivisione di esperienze e valori, nella costruzione di impegni comuni per “sentirsi a casa”.

Questi sono i valori, la mission, le buone pratiche e gli obiettivi del Forum del Terzo Settore Alto Milanese, nei quali si riconoscono gli enti aderenti. Essi invitano a tutte le organizzazioni del terzo settore del territorio, ad abitare la Casa del Forum per rafforzare il valore, l’importanza, la fecondità e la bellezza di lavorare insieme in rete

Legnano, 15 giugno 2023